

Breve ma intenso

Le nostre proposte

Tutto torna

Giulia Carcasi



Diego lavora alla revisione di un vocabolario. Nei barattoli delle parole chiude tutto quello che riesce a definire. È pratica che gli viene naturale anche nella vita. Cataloga ogni istante: luogo data ora.

In uno dei suoi continui spostamenti tra Roma e Pisa il treno si ferma in galleria per un guasto, le luci si spengono. Nel buio Diego sviene. Una voce arriva lontanissima a tirarlo fuori dalla vaghezza: Antonia. Ieri diventa oggi e domani ieri, l'ordine e la memoria di Diego si allentano. È come se Antonia ci fosse sempre stata eppure non c'era. La loro è una storia d'amore che vuole la perfezione. Più sono vicini, più forte è il rischio che il cerchio si spezzi. Basta una menzogna. Contro ogni logica, l'inganno si rivela più forte della verità e la verità più forte dell'inganno.

Manifesto pisolini

Virginia Cafaro



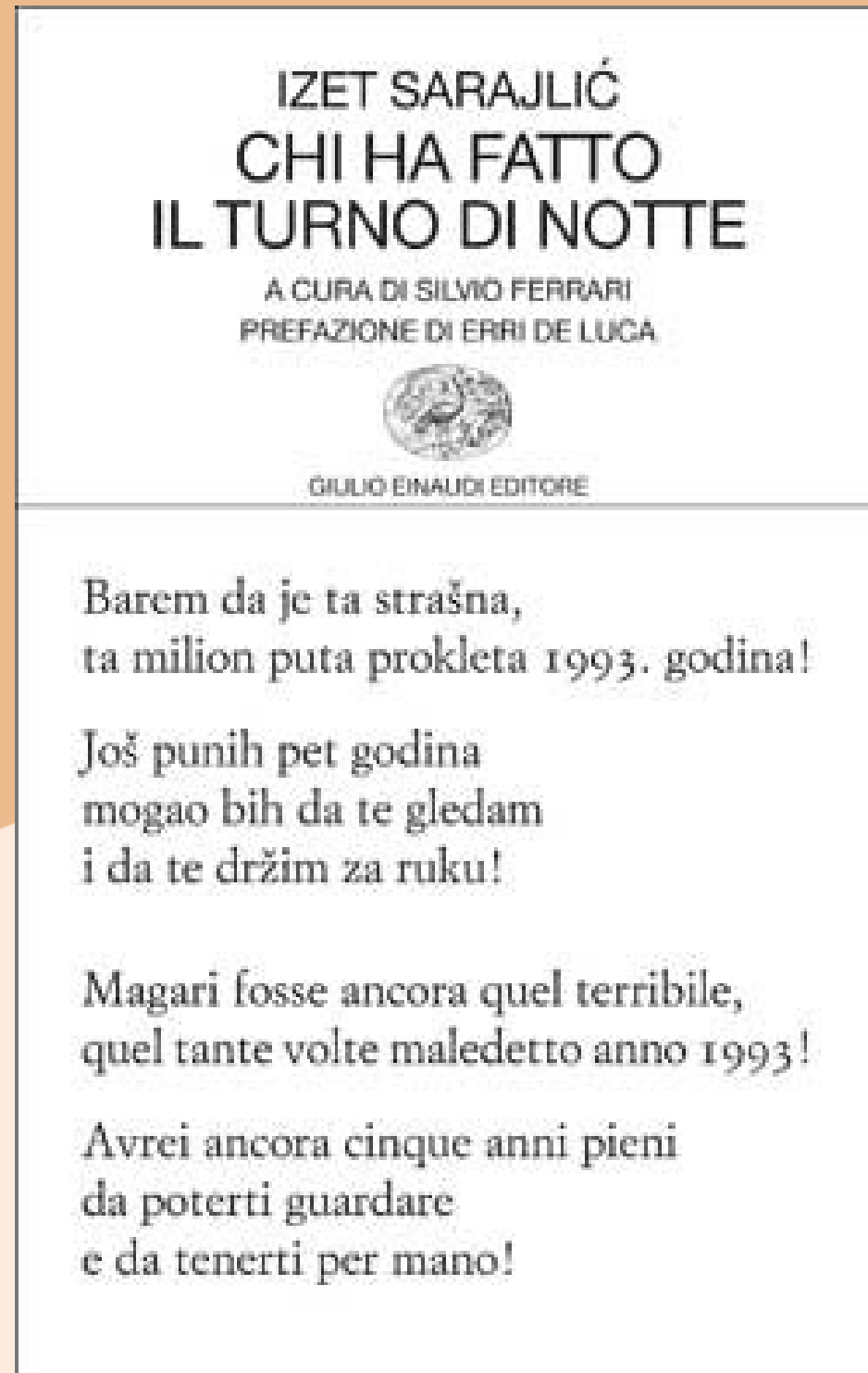
Virginia Cafaro, cresciuta in una famiglia operaia in cui il riposo sembrava assente, riflette su quel senso di colpa che le impediva di concedersi pause, identificandolo nel “capitalismo cronofago”.

Con uno sguardo originale, il libro rivendica il diritto al riposo intrecciando analisi sociologiche ed esperienza personale.

Dallo scrolling compulsivo alla procrastinazione della buonanotte, fino a esempi curiosi come i porcellini d'India, l'autrice esplora anche la dimensione femminista del riposo, presentandolo come un gesto rivoluzionario contro l'ipercapitalismo che divora il nostro tempo.

Chi ha fatto il turno di notte

Izet Sarajlić



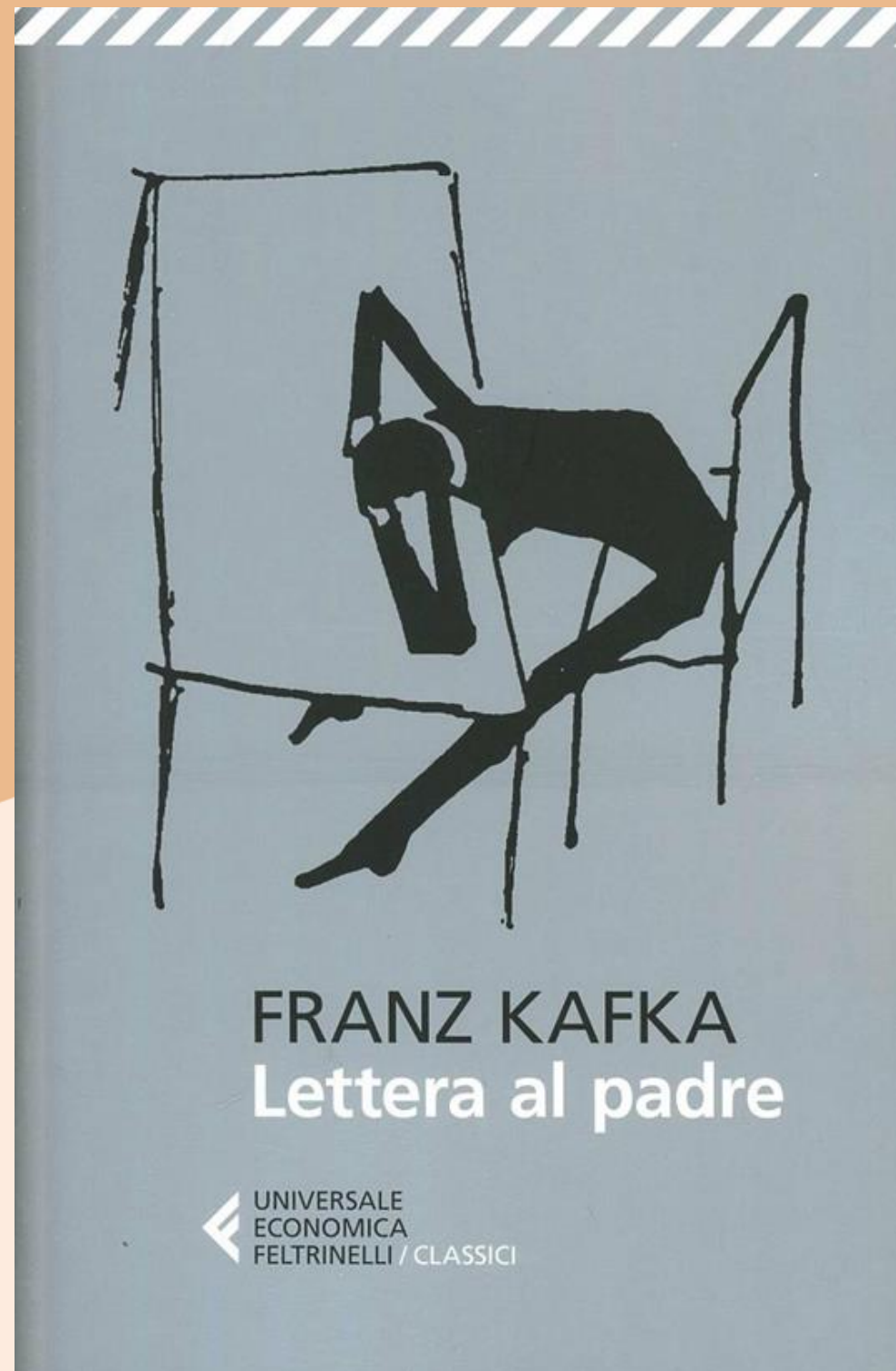
Sarajlic è stato uno dei maggiori poeti del secondo Novecento, maestro di una poesia anaforica e oratoria ma al tempo stesso intima, capace di valorizzare anche il silenzio tra le parole.

Nelle sue opere ha affrontato temi civili, l'amore, la morte e l'arte, unendo emozione e ironia. Il suo tratto distintivo è un intenso calore umano che coinvolge profondamente il lettore.

Amato da poeti come Enzensberger, Brodskij e Simic, rappresenta una poesia universale, colta ma accessibile, autonoma rispetto a scuole e tendenze.

Lettera al padre

Franz Kafka



Nella Lettera al padre (1919), mai consegnata, Kafka offre un ritratto lucido di sé, segnato soprattutto da un profondo senso di colpa che richiama i suoi personaggi più noti.

Al centro vi è il conflitto con il padre, figura di autorità assoluta e tirannica, rappresentante di un mondo pratico e utilitaristico da cui Kafka si sente escluso.

In pagine intense, lo scrittore si descrive come un “figlio diseredato”, incompreso nella sua vocazione e inquieto di fronte alla sicurezza ostentata dal padre.

Il cappotto

Nikolaj Gogol



Ambientato nella burocrazia pietroburghese, *Il cappotto* racconta la vita del modesto funzionario Akakij Akakievič, deriso ed emarginato. Costretto a sostituire la vecchia mantella, risparmia a lungo per farsi confezionare un nuovo cappotto dal sarto Petrovič.

L'indumento gli dona un'insperata dignità e l'attenzione dei colleghi, che arrivano a festeggiarlo.

Ma la felicità dura poco: tornando a casa, viene derubato. Ignorato dalle autorità, Akakij muore di freddo. Nel finale fantastico, il suo fantasma vaga per la città rubando cappotti, finché ottiene simbolica vendetta contro un arrogante superiore.

Dove trovo i libri?

Prometeo

<https://unimib.on.worldcat.org/discovery>

OPAC sistema bibliotecario di Milano

<https://milano.biblioteche.it/ricerche/catalogo/>

OPAC SBN

<https://opac.sbn.it/web/opacsbn>

Minerva UNIMI

[https://sba.unimi.it/it/collezioni/minerva-il-catalogo-
dateneo](https://sba.unimi.it/it/collezioni/minerva-il-catalogo-dateneo)

The Reading Challenge

leggi in Bicocca

Più libri, più idee, più
connessioni